Lista di controllo per la valutazione preliminare

(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto

Realizzazione di n.2 ricoveri di galline ovaiole in voliera

2. Tipologia progettuale

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	*Denominazione della tipologia progettuale*
☐ Allegato II, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato II-bis, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato III, punto/lettera ___	_____
✓ Allegato IV, punto 8 lettera *t*	*Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III*

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il progetto propone la realizzazione di nr. 2 nuovi capannoni di allevamento a terra nel sito di Pieve di Soligo, il quale a seguito di modifiche alle richieste di mercato, si è vista costretta a trasformare interamente gli allevamenti a terra con una potenzialità di 833.173, ed avendo un'autorizzazione AIA per 1.014.000 capi, ha deciso di edificare 2 nuovi capannoni.

La minore densità di allevamento per capannone (infatti a parità del numero di capi autorizzati in gabbia ora possiamo edificare 2 nuovi capannoni per l'allevamento a terra), permetterà un miglioramento del benessere degli animali, rendendo possibile l'instaurarsi di schemi comportamentali più tipici della specie, diminuendo lo stress e limitando fenomeni di deformazione osteo-articolari, con possibili effetti benefici anche sulla qualità del prodotto (in relazione ad un minor carico ormonale negli animali con possibile trasmissione all'uovo).

Il progetto comporterà una contrazione dell'impatto odorigeno globale dell'impianto (valutato sulla base di analisi odorimetriche sulle diverse tipologie di ricovero) e permetterà di proseguire con opere di contenimento dell'impatto da polveri e rumore lungo il fronte dell'allevamento più esposto alle aree residenziali della vicina frazione di Villanova di Sernaglia della Battaglia.

4. Localizzazione del progetto

L'allevamento oggetto del progetto si inserisce nella pianura veneta, nella porzione nord-orientale della Provincia di Treviso, all'interno di un'area agricola che si estende tra gli abitati di Pieve di Soligo ad Est e di Sernaglia della Battaglia (e più specificamente della frazione di Villanova) ad Ovest. Si rimanda alla relazione tecnica allegata per l'inquadramento urbanistico/territoriale di dettaglio.

5. Caratteristiche del progetto

Per questioni legate all'andamento del mercato delle uova, le richieste dei consumatori sono sempre più orientate verso prodotti sani e genuini. Le mutate scelte dei consumatori stanno portando ad un sensibile decremento della richiesta di uova prodotte da galline ovaiole allevate in gabbia. L'adeguamento a queste esigenze di mercato comportano forzatamente una conversione della tipologia di allevamento, passando dal tipo di allevamento con gabbia arricchita al cosiddetto allevamento con voliera "a terra". La nuova tipologia di allevamento prevede una densità di capi minore e quindi la conversione dei ricoveri esistenti, in atto presso lo stabilimento, produce, a parità di potenzialità di impianto, un'eccedenza di capi accasabili per far fronte alla quale l'azienda intenderà realizzare n.2 nuovi ricoveri.
Attualmente la situazione di accasamento in sito è pari a 833.173 capi.
La diminuita densità di allevamento richiederà la realizzazione di n. 2 nuovi ricoveri così definiti:

Realizzazione di nuovo ricovero denominato "Azzurro".
Lo stabilimento esistente annovera già tra i propri fabbricati un ricovero, denominato "Azzurro", che può contenere un massimo di 21.303 capi (vedi figura 17). Per far fronte alla nuova tipologia di allevamento e soprattutto alla potenzialità di capi accasabili, il ricovero Azzurro sarà demolito e ricostruito, spostando leggermente il sedime e portandolo ad una larghezza pari a 20 m e con una lunghezza pari a 107,6 m, per uno sviluppo superficiale totale pari a 2.152 m2, in pianta, ma con uno sviluppo di 3 piani in altezza, per una potenzialità totale di capi accasabili pari a 98.700 unità.

Realizzazione di nuovo ricovero denominato "C6".
Il nuovo ricovero "C6" sarà realizzato ex-novo nell'area ove ora insiste una delle due ex-pulcinaie ad oggi inutilizzata. Le dimensioni saranno identiche a quelle del nuovo ricovero "Azzurro" e la potenzialità massima di capi accasabili sarà pari a 72.000 unità, in quanto consterà di 2 piani in altezza.

Opere di mitigazione ambientale.
La realizzazione dei nuovi ricoveri sarà accompagnata da interventi di potenziamento delle mitigazioni ambientali già parzialmente realizzate, soprattutto lungo il fronte sud-ovest dell'allevamento, verso l'abitato di Villanova. In particolare si prevede l'installazione di partizioni di confinamento mobile delle aperture poste tra un ricovero e l'altro, mediante utilizzo di avvolgibili veloci in telo pesante, oltre alla pannellatura fissa del lato lungo del ricovero C5, in modo da contenere le emissioni di polveri, rumore ed odori sul lato di estrazione aria ed essiccamento pollina con sistema MDS.

Fasi di realizzazione
Le fasi di realizzazione saranno connotate dalla transitorietà temporale, con una piena reversibilità degli effetti una volta cessate le perturbazioni, oltre che da un generale contenimento dell'intensità dell'effetto che è prevedibilmente più significativo nelle prime fasi di cantiere (quando si realizzano demolizioni e scavi) e via via sempre meno rilevante procedendo dalle fasi di costruzione a quelle successive di finitura e di installazione degli impianti tecnologici. Previo ottenimento delle necessarie autorizzazione l'azienda si impegnerà a completare le fasi di demolizione e sbancamento nel inverno 2019/2020.
Durante le fasi di realizzazione gli effetti saranno soprattutto legati ad emissioni di rumore e di polveri.
Opportune buone norme di cantiere potranno comunque prevedere misure gestionali di mitigazione degli effetti, che comprendono:

- *l'utilizzo di macchinari certificati;*
- *la programmazione delle lavorazioni in modo da evitare la concomitanza di utilizzo degli strumenti più rumorosi;*
- *la calendarizzazione delle opere nell'ottica di ridurre al minimo il tempo da impiegare per le fasi più rumorose;*
- *la corretta distribuzione giornaliera delle fasi lavorative, evitando l'effettuazione di lavorazioni particolarmente rumorose nelle prime ore del giorno od alla sera;*
- *una corretta ed oculata disposizione dei macchinari in modo che gli stessi possano risultare (nel limite di quanto possibile in relazione alle necessità delle lavorazioni) il più lontano possibile o in posizione schermata rispetto ai ricettori residenziali più prossimi all'area di intervento;*
- *la bagnatura delle strutture da demolire ed eventualmente dei cumuli di terreno temporaneamente stoccati in cantiere in attesa di riutilizzo, soprattutto in concomitanza con periodi particolarmente siccitosi e/o caratterizzati da un regime anemometrico particolarmente significativo.*

Fase di esercizio
In fase di esercizio gli effetti (limitati ad emissioni di rumore, polveri ed odore) si esercitano invece in modo continuo (anche in considerazione alla tipologia di animali allevati, le galline ovaiole, per le quali non sono

previsti periodi di vuoto sanitario come accade ad esempio per i polli da carne allevati su lettiera), anche in periodo notturno e quindi gli stessi hanno un potenziale di impatto considerevolmente maggiore.
La diversa tipologia di allevamento, unitamente alle opere di mitigazione in progetto, concorreranno tuttavia a perseguire non solo il rispetto degli eventuali valori limite applicabili, ma soprattutto un miglioramento dello status quo ambientale, mediante riduzione del fattore di emissione odorigeno e con presidi tecnici volti a contenere la propagazione delle emissioni dalle sorgenti verso i recettori più sensibili.

In entrambe le fasi, la dimensione quantitativa degli effetti è tale che gli stessi non risulteranno poter comportare interferenze significative con le aree sensibili indicate alla seguente Tabella 8.

Il progetto non risulta inoltre essere soggetto alle disposizione di cui al D.Lgs. 105/2015.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	*Autorità competente/ Atto / Data*
☐ Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
☐ VIA	_____
✓ Autorizzazione all'esercizio	*Provincia di Treviso - Decreto A.I.A. n. 343 del 13.07.2018*
Altre autorizzazioni ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____	☐ _____ ☐ _____ ☐ _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	*Autorità competente*
✓ Autorizzazione all'esercizio	*Provincia di Treviso (A.I.A.)*
Altre autorizzazioni ✓ Permesso di costruire ☐ _____ ☐ _____	✓ Comune di Pieve di Soligo ☐ _____ ☐ _____

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	■	Fiume Soligo a circa 1,5 Km
2. Zone costiere e ambiente marino	☐	■	Nessuna
3. Zone montuose e forestali	☐	■	Pedemontana Veneta; aree di bosco golenale del fiume Piave, Palù del Quartier del Piave, aree forestali collinari di Farra di Soligo, Susegana e Refrontolo entro raggio di 15 Km.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	☐	■	S.I.C. IT3240030 a circa 1,5 Km
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	☐	■	Nessuna
6. Zone a forte densità demografica	☐	■	Nessuna
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	☐	■	Palù del quartier del Piave a circa 2,7 Km.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	☐	■	Area di produzione viti-vinicola Docg e Dop entro raggio di 15 Km
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	☐	■	Nessuno
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	☐	■	Fiume Soligo, a circa 1,5 Km
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	☐	■	Area golenale a sud della confluenza tra Fiume Soligo e Fiume Piave, a circa 3,5 Km
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)[3]	■	☐	Zona 2

[1] Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.
[2] Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto
[3] Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	☐	■	Gasdotto, Elettrodotto, Viabilità ordinaria (Via Sernaglia) Entro 400 m di distanza, ma intervento esterno alle fasce di rispetto.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	☐ Si	■ No	☐ Si	■ No
	Descrizione:il progetto comporta la costruzione di due fabbricati in area agroindustriale senza modificazioni fisiche e topografiche e senza cambio di uso del suolo		*Perché: effetto non presente*	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	■ Si	☐ No	☐ Si	■ No
	Descrizione:il progetto comporta la costruzione di due fabbricati per la quale sarà utilizzata energia e comporta un minimo uso del suolo; l'esercizio comporterà l'utilizzo di acqua per l'abbeveraggio degli animali ed energia per la termostatazione, la ventilazione e la raccolta automatizzata delle uova		*Perché: il progetto non comporta variazioni significative dei consumi di risorse, in quanto la conversione da gabbia a terra comporta una diminuzione del numero di capi accasabili. L'aumento di consumi energetici per i nuovi ricoveri è invece limitato rispetto al consumo attuale dell'azienda.*	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	☐ Si	■ No	☐ Si	■ No
	Descrizione: il progetto prevede la costruzione di fabbricati senza utilizzo di particolari sostanze/materiali. Nell'esercizio del progetto non sono utilizzati sostanze o materiali pericolosi per l'ambiente e/o per la salute.		*Perché: effetto non presente*	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	■ Si	☐ No	☐ Si	■ No
	Descrizione: il progetto comporterà la produzione di normali rifiuti da operazioni di costruzione nella fase di realizzazione e rifiuti connessi alle operazioni di allevamento e confezionamento delle uova in fase di esercizio		*Perché:i rifiuti saranno gestiti secondo le norme vigenti in termini di stoccaggio ed avvio alle procedure di smaltimento/recupero presso ditte autorizzate, con trasporto effettuato secondo le norme vigenti, sempre da ditte autorizzate. Non si prevede la formazione di volumi particolarmente significativi in fase di cantiere, né si prevedono aumenti significativi dei rifiuti già prodotti nello stato di fatto, per quanto riguarda la fase di esercizio.*	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	■ Si	☐ No	☐ Si	■ No
	Descrizione:in fase di esercizio l'allevamento produce emissioni di polveri e sostanze odorigene in espulsione dai gruppi di ventilazione dei ricoveri.		*Perché: la conversione della tipologia di allevamento comporta una leggera diminuzione del fattore di emissione odorigeno. La propagazione delle polveri sarà ulteriormente contenuta mediante presidi meccanici sui ricoveri più prossimi alle aree residenziali maggiormente esposte.*	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	■ Si	☐ No	☐ Si	■ No
	Descrizione:il progetto comporta l'inserimento in lay-out di due nuovi fabbricati con gruppi di ventilazione nuovi		*Perché: i nuovi impianti di ventilazione saranno disposti in modo da risultare schermati rispetto alle aree residenziali più esposte, in considerazione anche dell'inserimento di barriere meccaniche di confinamento delle aree di emissione.*	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	☐ Si	■ No	☐ Si	■ No
	Descrizione:il progetto non comporta rischi di percolamenti e/o di inquinamento delle falde a meno di imprevedibili, e comunque poco probabili, eventi accidentali durante le fasi di cantiere, come rovesciamento di mezzi pesanti con sversamento di oli pesanti.		*Perché: la probabilità di un evento accidentale che possa comportare una contaminazione di suolo, sottosuolo e rete idrografica sotterranea è ragionevolmente bassissima e comunque si avrà cura di intervenire prontamente per la limitazione dell'area potenzialmente contaminata anche qualora tali improbabili eventi dovessero accidentalmente occorrere.*	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del	☐ Si	■ No	☐ Si	■ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	*Descrizione:il progetto non comporta opere o attività che possano produrre incidenti rilevanti per l'ambiente o lasalute*		*Perché: effetto non presente*	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	■ No	☐ Si	■ No
	Descrizione:il progetto è localizzato a più di 1 km di distanza dalle prime aree sensibili costituite dal fiume Soligo		*Perché: gli impatti non hanno una portata spaziale tale da poter risultare significativi alle distanze cui si individuano i primi elementi di pregio ecologico, paesaggistico, storico-culturale.*	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	■ No	☐ Si	■ No
	Descrizione: il progetto è localizzato in un area agricola fortemente utilizzata ed antropizzata, in cui la presenza di specie di particolare pregio naturalistico è limitata a fenomeni di erratismo e(o a presenze accidentali, rispetto agli areali di distribuzione.		*Perché: effetto non presente*	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	■ No	☐ Si	■ No
	Descrizione: il primo corpo idrico superficiale di significativa rilevanza è il fiume Soligo, con alveo ad oltre 1 km di distanza; il progetto non comporta interazioni con la rete idrografica sotterranea al netto della derivazione (autorizzata) di acqua di falda per l'abbeveraggio.		*Perché: effetto non presente.*	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	■ No	☐ Si	■ No
	Descrizione: il progetto dista 370 m dalla strada "Via Semaglia" che collega Pieve di Soligo con Semaglia della Battaglia, interessata da flussi di traffico di media intensità		*Perché: Il progetto non comporta aumento dei volumi di traffico rispetto a quelli dello stato di fatto, già perfettamente assorbiti dalla viabilità esistente.*	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad	☐ Si	■ No	☐ Si	■ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	*Descrizione: Il progetto è localizzato all'interno di un'area agricola, lontana dalle strade principali e senza elevata fruizione pubblica.*		*Perché: effetto non presente*	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	☐ Si	■ No	☐ Si	■ No
	Descrizione: il progetto sorge in area agroindustriale, senza consumo di suolo non antropizzato		*Perché: effetto non presente*	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	■ No	☐ Si	■ No
	Descrizione:non risultano piani/programmi approvati che possano interferire con il progetto nelle aree limitrofe.		*Perché: effetto non presente*	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	■ Si	☐ No	☐ Si	■ No
	Descrizione: non vi sono aree densamente popolate, ma in direzione Ovest sorge l'abitato di Villanova di Semaglia della Battaglia, potenzialmente interessato dalle emissioni di polveri, odore e rumore		*Perché: il progetto prevede opportune e specifiche misure per implementare il contenimento delle emissioni dell'allevamento verso l'area residenziale, in modo da garantire valori di impatto più contenuti rispetto a quelli prodotti dalla configurazione attuale.*	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	■ No	☐ Si	■ No
	Descrizione:nelle aree limitrofe non sono presenti recettori sensibili		*Perché: effetto non presente*	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	■ No	☐ Si	■ No
	Descrizione: nelle aree limitrofe non sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità		*Perché: effetto non presente*	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento	☐ Si	■ No	☐ Si	■ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione: nelle aree limitrofe non si hanno notizie di zone soggette ad inquinamento o danno ambientale*		*Perché: effetto non presente*	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	■ Si	☐ No	☐ Si	■ No
	Descrizione: il progetto è ubicato in zona sismica di tipo 2		*Perché: l'eventualità di un forte terremoto può comportare nei casi peggiori il crollo delle strutture, ma non sono previsti eventi di inquinamento con sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente, fatto salvo i prevedibili effetti localizzati all'interno della pertinenza dell'allevamento.*	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	☐ Si	■ No	☐ Si	■ No
	Descrizione: il progetto non produce impatti significativi con aree sensibili di cui alla Tabella 8		*Perché: effetto non presente*	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si	■ No	☐ Si	■ No
	Descrizione:la portata degli eventuali impatti è fortemente localizzata in un raggio di poche centinaia di metri dall'allevamento		*Perché:effetto non presente*	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	*Denominazione*	*Scala*	*Nome file*
ALL1	**Estratti cartografici**	**Varie**	**ALL1_01363_Estratti cartografici.pdf**
ALL2	**Quadro programmatico**	**Varie**	**ALL2_01363_Quadro programmatico.pdf**
ALL3	**Planimetria di progetto**	**1.500**	**ALL3_01363_Planimetria progetto**
ALL4	**Relazione tecnica**	**--**	**ALL4_01363 Relazione tecnica**

Il/La dichiarante

Soc. Agr. FIORIN s.s.
Via Mensa 3
48022 S.Maria in Fabriago - Lugo (RA)
Cod.Fisc. e P.IVA 01186080392

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)[4]

[4] Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.